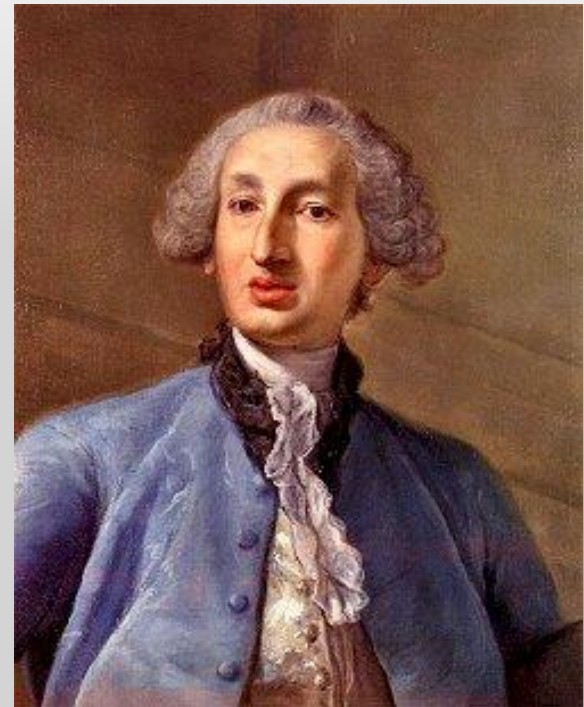


PERCORSI DI ARTE

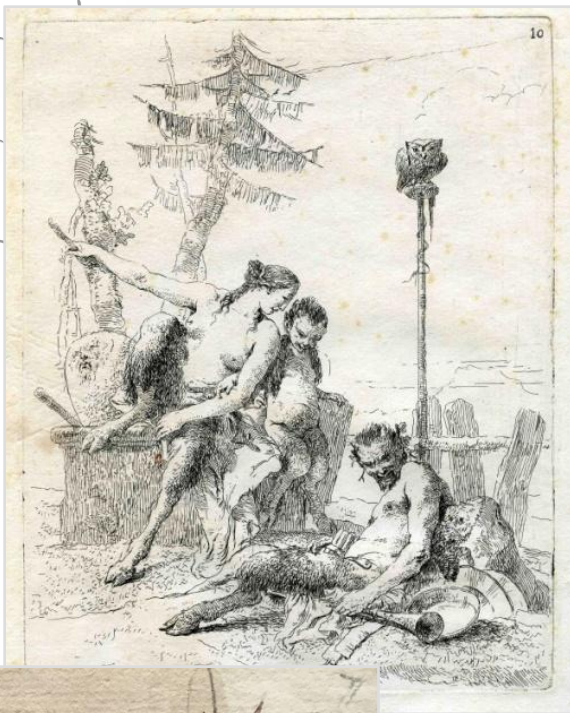
USR SICILIA _ Direzione Generale

Giambattista Tiepolo

Venezia 1696 – Madrid 1770



Prof.ssa Teresa D'Amato
Docente assegnata ai progetti nazionali arte, musica e legalità



Il più grande pittore del'700

Decoratore, Disegnatore e Incisore

Il Quadraturismo

Il Banchetto di Antonio e Cleopatra

Alcune delle opere giovanili

Opere 1732-1738

Opere 1740-1750

Würzburg

Madrid

Villa Valmara

Attività didattica

Sitografia

Il più grande pittore del'700

Figlio di un modesto mercante, Giambattista Tiepolo, nasce a Venezia nel 1669, per la sua valenza pittorica è considerato uno degli ultimi esponenti di spicco della scuola veneta e tra i più grandi pittori del settecento. Tiepolo riesce, in modo versatile, a inserire nelle sue opere gli stili dei momenti artistici: Barocco, Rococò e Illuminismo; anche se, i suoi riferimenti stilistici rimandano ai coloristi veneti della tradizione cinquecentesca e al suo artista preferito il Veronese. La sua formazione avviene attraverso le diverse botteghe che frequenterà, la prima a 14 anni con il maestro Gregorio Lazzarini. Lungo il suo percorso formativo l'interesse del Tiepolo era rivolto allo studio della luce e i suoi effetti e, anche, allo studio della prospettiva anche sotto l'aspetto scenografico. La Luce e la prospettiva saranno i suoi principali punti di riferimento e costituiranno la formazione del suo stile pittorico che sarà rapido e luminoso. Gli consentiranno, infatti, di "sfondare" lo spazio di pareti e volte, creando uno stile illusionistico e decorativo molto efficace e suscettibile di emozioni. Tiepolo verrà chiamato in molte città italiane per decorare palazzi e chiese, ma anche a Wurzburg (Germania) e a Madrid dove morirà nel 1770.



1715_ prima opera del Tiepolo



Soprarchi della chiesa veneziana di Santa Maria dei Derelitti_ Venezia



Decoratore, Disegnatore e Incisore

Già dai pochi tratti di matita, di penna e le veloci velature ad acquarello, si può ammirare l'immediata espressività dei suoi disegni. Tiepolo, infatti, con pochi segni, crea forme nitide e solide, le sue figure escono fuori ben delineate con gli effetti chiaroscuro e i rapidi segni della biacca ... insomma un artista molto abile che conosce bene il disegno e i suoi strumenti.



Il Quadraturismo

Il termine deriva dall'espressione "lavoro di quadro" usata dal Vasari riferendosi a l'utilizzo de "la squadra e la seste" per disegnare spazi e elementi architettonici.

Dunque, è un genere pittorico che consiste nella realizzazione di quadrature, cioè di architetture dipinte entro una rigorosa intelaiatura prospettica e illusionistica, integrando, molto spesso, l'architettura già esistente.



La camera degli Sposi
Andrea Mantegna
Mantova

1757_ Allegoria nuziale
Palazzo Ca' Rezzonico - Venezia

Curiosità

Tale tecnica era già conosciuta nel quattrocento alcuni la chiamavano *pittura illusionistica* altri *trompe-l'oeil* e altri ancora *sotto in su*. Veniva impiegata per creare uno spazio tridimensionale illusorio. Andrea Mantegna con la *Camera degli Sposi* a Mantova, fu il primo ad adoperare questa tecnica.

Il *trompe-l'oeil* era una tecnica già conosciuta dagli artisti romani. Veniva, infatti utilizzata nelle ville romane, esattamente nella seconda metà del I sec. d.C. e veniva chiamata il *quarto stile* o *fantastico* o *dell'illusionismo prospettico*. Un esempio è a Pompei nella Casa dei Vittii.



Nel settecento, grazie alle nuove scoperte matematiche e geometriche la prospettiva diventa più ragionata e utilizzata quasi a sfidare la realtà. Tiepolo riprende, infatti, la tecnica del quadraturismo, inserendo la “nuova” lettura prospettica sfondando pareti e soffitti creando spazi luminosi e profondi, inventando punti di vista e scorci sempre diversi e al limite della realtà, anzi in alcune pitture sembrano essere veramente reali.

Tiepolo si avvale per l'utilizzo di questa tecnica di uno dei più bravi quadraturisti dell'epoca il disegnatore e scenografo professore Gerolamo Mengozzi Colonna.

Una delle opere frutto di questa collaborazione è nella parete del Salone delle Feste (1747-50) - Palazzo Labia a Venezia, esattamente dov'è inserito l'affresco del Banchetto di Cleopatra.



Il Banchetto di Antonio e Cleopatra

Prof.ssa Teresa D'Amato

Percorsi di Arte

USR per la Sicilia - Direzione Generale

Per questo affresco il Tiepolo ha la collaborazione di Gerolamo Mengozzi Colonna che gli disegna tutta la parte architettonica lasciando libera la parte centrale, che si distacca dal pavimento reale con tre gradini creando quell'illusione di continuità dello spazio. Tutto è ragionato secondo le regole prospettiche, il Tiepolo utilizza la prospettiva centrale che ben si addice all'episodio che vuole raffigurare. Egli considera due fuochi uno più basso e uno più alto, tre linee parallele orizzontali dove in una allinea il tavolo, mentre tra le altre due, inserisce le teste delle figure. Altre due linee verticali, dove inserisce le due figure, dividono a metà lo spazio tra le due colonne. Viene raffigurato l'episodio leggendario dove Cleopatra discioglie una delle due perle periforme che aveva in collo, in una coppa di aceto, bevendone, successivamente il miscuglio in onore dell'ospite.,

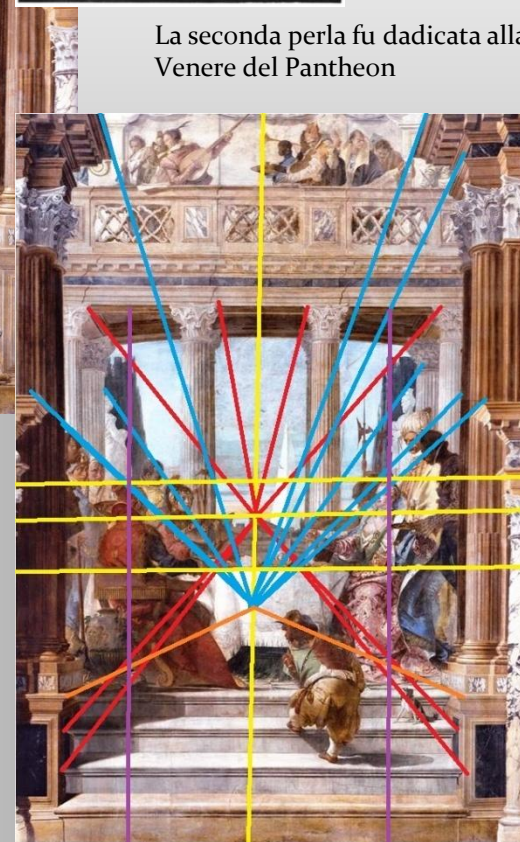
Come la composizione geometrica di tutto l'affresco è centrale, così anche le figure sono tutte rivolte verso Cleopatra: osservano con attenzione l'evolversi dell'azione. Interessante il Tiepolo inserisce il volto della nobile Maria Labia in quello della regina egiziana e, anche, il suo ritratto è fra i personaggi della corte che sono sontuosamente vestiti assumendo pose teatralmente convincenti. Per dare continuità spaziale, oltre allo sfondo marino, colloca sopra il portico figure di suonatori. La piccola figura del nano, di spalle, che sale i gradini verso il tavolo del banchetto, crea una continuità fra lo spazio dello spettatore e la scena rappresentata.



Primo schizzo dell'affresco

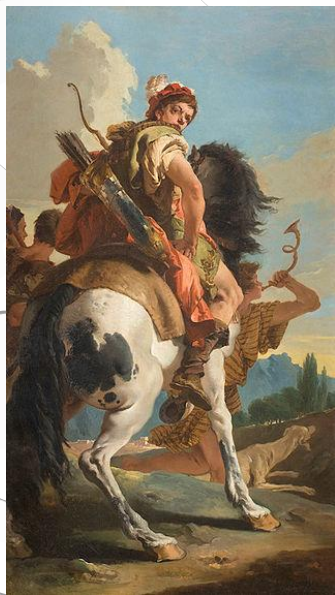
Curiosità

La seconda perla fu dedicata alla Venere del Pantheon



Alcune delle opere giovanili

1718 - 1728



1718_
Cacciatore a cavallo
Olio su tela
Fondazione Cariplo



1721_ Il martirio di San Bartolomeo
Olio su Tela_ Chiesa di San Stae_ Venezia
Fa parte di un gruppo di dodici quadri dedicati ai martiri degli apostoli. Vi è l'influenza del maestro Piazzetta per il costruttivismo chiaroscurale.

1727-28_ Rachele nasconde gli idoli
Affresco_ Palazzo Arcivescovile- Udine
Episodio della Genesi: Labano raggiunge la figlia Rachele fuggita insieme al marito Giacobbe sottraendo al padre gli idoli pagani.
Tiepolo si ritrae nel volto di Giacobbe e, in quello di Rachele, sua moglie Cecilia Guardi.



1722_ L'apoteosi di santa Teresa
Affresco - Chiesa di Santa Maria degli Scalzi - Venezia



Opere

1732 - 1738

Prof.ssa Teresa D'Amato

Percorsi di Arte

USR per la Sicilia_ Direzione Generale



1732_ L'educazione della Vergine
Olio su tela
Chiesa della Fava - Venezia
Raffigura il raro tema dell'*Educazione di Maria Vergine*



1734_ Ritratto di Antonio Riccobono.
Palazzo Rovella - Rovigo



1738_ il Cammino verso il Calvario
Gemäldegalerie - Berlino

1736_ Apparizione della Sacra Famiglia a san Gaetano
Galleria dell'Accademia - Venezia





1747_ Incontro di Antonio e Cleopatra
National Gallery of Scotland
Edimburgo

Opere

1740 - 1750

1740_ Apparizione della Vergine a san Filippo Neri
Chiesa di san Filippo Neri
Camerino



1750_ Visita di Enrico III alla villa Contarini
Museo Jacquemart - Andrè - Parigi

Il principe Karl Philipp von Greiffenklau, nel 1750, chiede a Tiepolo di decorare la propria residenza a Würzburg. Nell'occasione si porta i suoi due figli Giandomenico e Lorenzo.

Le figure sono inserite entro scenari architettonici e raffigurano soggetti storici, allegorici e mitologici, volti a celebrare le origini ed il potere del committente. Sono rappresentate in audaci scorci da sottinsù, che sembrano sbordare dalla cornice, creando una fusione tra spazio dipinto e quello reale

Würzburg

1751-53

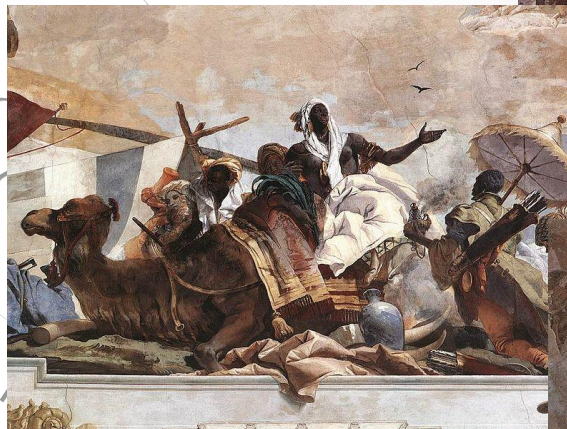
Scalone d'onore

Apollo e i continenti

Allegoria dell'Asia



I colori sono ben accostati ampie stesure di toni chiari, che si contrastano con gli azzurri. La luce, intensa, contribuisce a dilatare gli spazi. L'atmosfera sembra mobile, come se la volta fosse aperta e attraversata da veloci passaggi di nuvole.



Allegoria dell'Africa



Allegoria dell'Europa



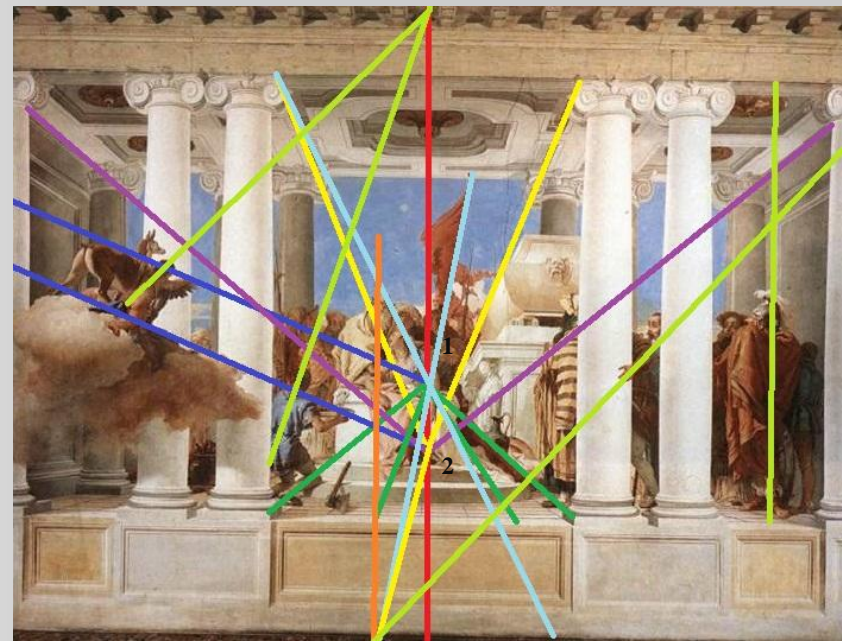
Allegoria dell'America

Villa Valmara

Il sacrificio di Ifigenia _ 1757

Anche per questa opera il Tiepolo chiede la collaborazione del Mengozzi Colonna e del figlio Giandomenico. Tiepolo anche in questo affresco rappresenta il momento esatto della comparsa della cerbiatta che annuncia ad Agamennone la rinuncia del sacrificio di Ifigenia da parte della dea Artemide.

Interessante è la composizione geometrica dell'affresco: da due punti (1 e 2) dipartono le linee di costruzione. Le due figure principali vengono poste lateralmente rispetto alla centralità dell'immagine; due linee oblique (azzurre) che si contrappongono una riferita all'asta e l'altra a Ifigenia; gli assi verticali ben delineati dalle colonne vengono ripresi sia nella figura di Agamennone e sia nella figura di destra, posta al centro tra le due colonne; due rette parallele che partono una dal punto 1, l'inclinazione della cerbiatta, e l'altra dal punto 2 l'inclinazione della nuvola; altro elemento interessante l'inclinazione del braccio che abbraccia la colonna non è casuale, ma ragionata. Insomma tutto l'affresco oltre a rappresentare in modo suggestivo realtà e illusione mostra non la casualità degli elementi, ma un disegno ragionato preciso e ben delineato.



Madrid

1762-66

Palazzo Reale



Venere chiede a Vulcano di forgiare le armi di Enea

Anche se non convinto, il Tiepolo accetta l'incarico nel 1792 dal re di Spagna Carlo III di affrescare le sale del Palazzo Reale a Madrid. Anche per questo viaggio si avvale dell'aiuto dei due suoi figli. Inizialmente gli era stata commissionata di affrescare solo la Sala del Trono, successivamente, il re gli chiederà di continuare il suo lavoro nelle altre sale.



Apoteosi della monarchia spagnola



La gloria della Spagna

Attività didattica

Confronto tra il Veronese e il Tiepolo

Un breve commento sulle opere seguendo questo schema e facendo riferimento alle novità introdotte da entrambi gli artisti:

1. Individua tutte le differenze/similitudini.
2. Lo spazio e l'utilizzo della linea e della prospettiva
3. Gli elementi decorativi
4. l'uso delle tecniche
5. Il colore
6. La rappresentazione delle figure
7. Riferimenti stilistici passati



1585_ Ultima cena
P.Veronese – Pinacoteca di Brera -MI



1745_ Ultima cena
G.Tiepolo – Museo del Louvre -Parigi



1560/65_ Apollo e Dafne
P.Veronese – San Diego Museum USA



1745_ Apollo e Dafne
G.Tiepolo – Museo del Louvre -Parigi

Sitografia

<https://www.baroque.it/arte-barocca/architettura-barocca/quadraturismo-e-spazio-dipinto-in-eta-barocca.html>

https://it.wikipedia.org/wiki/Pittura_illusionistica

<https://www.baroque.it/luoghi-del-barocco/la-reggia-nel-periodo-barocco/residenza-wurzburg.html>

<https://www.ilpost.it/2014/03/05/giambattista-tiepolo/>

https://www.settemuse.it/pittori_scultori_italiani/tiepolo.htm



1743/45_ Banchetto di Antonio e Cleopatra
National Gallery of Victoria
Melbourne (Australia)

Video

<https://youtu.be/Qzwo479c6m4>
La residenza di Würzburg

https://youtu.be/aiFPxgw_Z7c
La sala del Sacrificio di Ifigenia

<https://youtu.be/oEYxWJVx5g4> parlando di...
Da Tiepolo ai pittori francesi _Sgarbi

<https://www.raiplay.it/video/2020/03/art-night-E24-tiepolopicasso-7baa5879-da79-4630-98bd-85d2de92155c.html>

https://youtu.be/SeUNw_uOFVc
Tiepolo fatto da ragazzi

Caricatura di un frate gobbo



Schizzi di un sotto in sù